

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2015/16**

**RAV Scuola - SRIC801009**

**II I.C. FALCONE-BORSELLINO SR**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si insedia nel quartiere di Cassibile che dista da Siracusa circa 20 Km. Realtà socio-culturale-economica eterogenea, di 5.300 abitanti, non tutti del luogo e molti extracomunitari. Il quartiere infatti è soggetto a continue trasmissioni e immigrazioni di nuove famiglie da altri comuni, da altre province ma anche da paesi extracomunitari. Il territorio presenta una notevole incidenza di alunni stranieri. Al fine di favorire la loro inclusione la scuola ha avviato progetti interni ed extracurricolari sfruttando i modesti finanziamenti ministeriali destinati alle aree a forte processo migratorio. La presenza di una percentuale consistente di alunni stranieri è una risorsa per la scuola, che, infatti, ha attivato una serie di attività didattiche interculturali.</p>	<p>L'elevata percentuale di alunni stranieri richiederebbe la presenza di mediatori culturali e di appositi finanziamenti per l'alfabetizzazione. Si registra un lieve calo generale nelle iscrizioni. Per l'a.s. 2016-2017 non è stato attivato il tempo prolungato per la prima classe della scuola secondaria di primo grado.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.b Immigrazione

#### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il territorio offre poche opportunità formative, per la carenza di infrastrutture e di servizi. Tuttavia le poche associazioni sportive e culturali presenti collaborano con la scuola proponendo attività sportive extracurricolari nei locali della scuola e organizzando incontri.	Carenza di infrastrutture sportive e culturali. Il contributo dell'Ente Locale risulta inadeguato a sostenere i processi di integrazione e di ampliamento dell'offerta formativa. La scuola infatti non dispone dei finanziamenti necessari per consentire agli alunni di recarsi fuori dal quartiere di Cassibile: le uscite didattiche nel comune di Siracusa e fuori sono infatti tutte a carico delle famiglie. Molto carenti le risorse per rispondere alle numerose criticità legate a svantaggio socio-economico e culturale delle famiglie. Scarsa vigilanza sulle scuole, spesso oggetto di furti e vandalismi.

## 1.3 Risorse economiche e materiali

### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	43,8	36,8	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	50	51,1	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	6,3	12,1	21,4
Situazione della scuola: SRIC801009		Certificazioni rilasciate parzialmente		

## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,3	0,1
	Parziale adeguamento	72,9	81,0	77,5
	Totale adeguamento	27,1	18,6	22,4
Situazione della scuola: SRIC801009		Parziale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola dispone di buone dotazioni tecnologiche, acquistate di recente grazie ai finanziamenti del PON-FESR. In tutte le classi della scuola primaria e della scuola secondaria sono presenti LIM di nuova generazione. Nella scuola sono presenti, altresì, i seguenti laboratori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- tre musicali</li> <li>- uno linguistico</li> <li>- uno informatico</li> <li>- due scientifici</li> </ul> <p>Tutti i laboratori dispongono di attrezzature da poco acquistate con i finanziamenti comunitari.</p> <p>I quattro plessi della scuola sono tutti raggiungibili in pochi minuti e presentano strutture adeguate al regolare svolgimento delle lezioni.</p>	<p>Le strutture degli edifici scolastici, benché adeguate a svolgere la normale attività didattica, presentano alcune criticità che vincolano i docenti; in particolare il wi-fi risulta molto debole e permangono problemi per la mancanza di tecnici che provvedano alla manutenzione ordinaria. Il plesso dove è ubicata la scuola secondaria manca di palestra per cui occorrerebbe attrezzare adeguatamente l'ampio cortile asfaltato al suo interno. In uno dei plessi, ampio e luminoso, persiste un fortissimo inquinamento acustico e problemi legati alle alte temperature per gran parte dell'anno, così come in altri plessi. Lo stesso può rilevarsi per il riscaldamento malfunzionante in almeno due plessi. Permangono problemi di vigilanza e custodia. Diversi alunni che vivono in campagna non possono frequentare il pomeriggio per mancanza di trasporti. L'Ente locale è costantemente tenuto al corrente delle necessità della scuola.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:SRIC801009 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
SRIC801009	66	97,1	2	2,9	100,0
- Benchmark*					
SIRACUSA	5.981	94,3	360	5,7	100,0
SICILIA	71.677	93,9	4.676	6,1	100,0
ITALIA	679.419	86,1	109.359	13,9	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:SRIC801009 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
SRIC801009	-	0,0	15	22,7	33	50,0	18	27,3	100,0
- Benchmark*									
SIRACUSA	91	1,5	1.092	18,3	2.475	41,4	2.323	38,8	100,0
SICILIA	1.076	1,5	13.296	18,4	29.291	40,6	28.421	39,4	100,0
ITALIA	17.879	2,5	145.510	20,7	265.019	37,8	272.919	38,9	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

<b>Istituto:SRIC801009 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
SRIC801009	11,1	88,9	100,0

<b>Istituto:SRIC801009 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
SRIC801009	21,2	78,8	100,0

<b>Istituto:SRIC801009 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
SRIC801009	94,1	5,9	100,0



## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:SRIC801009 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SRIC801009	14	23,7	11	18,6	17	28,8	17	28,8
- Benchmark*								
SIRACUSA	1.219	23,3	1.509	28,8	872	16,6	1.643	31,3
SICILIA	13.892	21,9	15.734	24,9	10.761	17,0	22.917	36,2
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SIRACUSA	65	87,8	1	1,4	6	8,1	2	2,7	-	0,0
SICILIA	831	86,4	15	1,6	96	10,0	20	2,1	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	2,1	5,2	10,9
	Da 2 a 3 anni	47,9	24,8	20
	Da 4 a 5 anni	2,1	3,4	1,5
	Più di 5 anni	47,9	66,5	67,7
Situazione della scuola: SRIC801009	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	4,2	20,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	60,4	41,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	10,4	9	8,8
	Più di 5 anni	25	29,7	29,3
Situazione della scuola: SRIC801009		Da 2 a 3 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il docenti sono motivati ad aggiornarsi e a sperimentare l'uso delle TIC.</p> <p>La scuola ha aderito, nel 2014, al manifesto delle Avanguardie educative e qualcuno sperimenta metodologie didattiche innovative quali: flipped teaching, interval learnig, coding, educazione finanziaria.</p> <p>La scuola raccoglie annualmente i curricula del personale scolastico, al fine di valorizzarne le competenze e le professionalità maturate anche in ambito extrascolastico. La scuola deve ancora valorizzare appieno tutte le risorse umane disponibili anche promuovendo un certo ricambio e la tendenza alla cristallizzazione di ruoli e funzioni.</p>	<p>Un certo numero di docenti si avvicendano nella scuola, a causa degli incarichi annuali e della mobilità volontaria.</p> <p>La dirigenza è cambiata in corso d'anno passando dalla reggenza all'assegnazione alla nuova titolare neoassunta, che è intervenuta soprattutto per migliorare il passaggio delle comunicazioni tra i vari settori e gruppi di lavoro e promuovendo una serie di modifiche organizzative e metodologiche ancora da portare a regime.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
SRIC801009	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
SIRACUSA	96,7	97,7	98,2	98,7	98,1	93,5	94,8	94,9	95,8	95,6
SICILIA	96,3	97,1	97,3	97,4	97,1	95,7	96,5	96,6	96,8	96,5
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
SRIC801009	86,2	95,0	100,0	96,4
- Benchmark*				
SIRACUSA	90,7	91,2	92,7	94,1
SICILIA	91,0	92,1	88,7	89,6
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
SRIC801009	46,4	19,6	21,4	10,7	0,0	1,8	35,2	37,0	14,8	13,0	0,0	0,0
- Benchmark*												
SIRACUSA	27,4	25,9	20,9	15,8	7,2	2,8	26,2	27,3	21,6	14,6	6,3	3,8
SICILIA	30,0	26,2	20,2	14,8	5,9	3,0	28,2	26,2	20,4	15,2	6,4	3,7
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
SRIC801009	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
SIRACUSA	0,5	0,1	0,1	0,2	0,2
SICILIA	0,6	0,2	0,2	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
SRIC801009	0,0	1,8	0,0
- Benchmark*			
SIRACUSA	1,2	1,1	1,1
SICILIA	1,0	1,1	1,4
Italia	0,3	0,5	0,6

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
SRIC801009	0,0	0,0	1,7	1,8	0,0
- Benchmark*					
SIRACUSA	3,1	2,1	1,9	1,9	1,5
SICILIA	3,3	2,1	2,0	2,0	1,4
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
SRIC801009	0,0	1,9	0,0
- Benchmark*			
SIRACUSA	4,4	3,0	3,3
SICILIA	3,1	2,5	1,8
Italia	1,7	1,5	1,1



## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
SRIC801009	6,3	4,9	1,6	1,7	4,9
- Benchmark*					
SIRACUSA	5,5	3,2	2,8	3,0	2,1
SICILIA	4,9	3,2	3,0	2,9	2,2
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
SRIC801009		1,6	8,3
- Benchmark*			
SIRACUSA		3,8	3,0
SICILIA		3,1	2,5
Italia		1,9	1,8

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli studenti completano nella stragrande maggioranza dei casi il primo ciclo di istruzione. Il tasso di abbandono e di trasferimenti degli alunni risulta fisiologico, la scuola infatti ha perso i requisiti di scuola a rischio di dispersione scolastica, a riprova di un percorso di inclusione sperimentato dalla scuola, che ha consentito di non escludere nessuno dai processi educativi e formativi.	Votazione complessiva bassa, in particolare all'esame di stato. La principale criticità si rileva nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado: nonostante i progetti di continuità didattica e la programmazione dei dipartimenti, si registra una certa discrepanza tra la valutazione degli alunni delle classi quinte e la valutazione che questi stessi alunni conseguono al termine del primo anno della scuola secondaria di I grado. Occorre rafforzare il lavoro di raccordo in verticale.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità

		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La quasi totalità degli studenti completa gli studi. I casi di abbandono o di trasferimento degli alunni sono modesti: la scuola infatti non è ritenuta più dal Ministero area a rischio di dispersione scolastica. Gli alunni conseguono, mediamente, gli stessi voti in tutte le sezioni. I dati, ancora parziali, avuti ad oggi dalle scuole superiori, descrivono un andamento positivo almeno al primo biennio.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.4 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: SRIC801009 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16		
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano	Prova di Matematica
	Punt. ESCS (*)	Punt. ESCS (*)
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	n.d.	n.d.
SRMM80101A	n/a	n/a
SRMM80101A - III A	n.d.	n.d.
SRMM80101A - III B	n.d.	n.d.
SRMM80101A - III C	n.d.	n.d.

## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

### 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica


2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SRMM80101A - III A	10	5	5	1	0	6	7	5	3	0
SRMM80101A - III B	6	5	0	2	0	6	3	2	0	2
SRMM80101A - III C	4	6	4	4	0	1	4	4	4	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SRIC801009	38,5	30,8	17,3	13,5	0,0	25,5	27,4	21,6	13,7	11,8
Sicilia	30,5	21,4	17,0	15,1	16,0	35,3	22,7	15,1	12,6	14,3
Sud e Isole	28,3	20,7	17,1	15,8	18,1	33,0	23,3	15,3	12,9	15,5
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha preso in carico il problema dei bassi risultati nelle prove INVALSI e ha rivisto il curricolo di Istituto, verticalizzandolo, adeguandolo ai quadri di riferimento dell'INVALSI e strutturandolo per competenze. Le risorse economiche del Fondo integrativo di Istituto sono state dedicate quasi esclusivamente ai corsi di recupero delle abilità di base, nell'anno di riferimento.	I risultati degli alunni nelle prove INVALSI, ad eccezione delle classi seconde della scuola primaria, sono, in generale, al di sotto della media regionale e nazionale. Ad incidere negativamente sui risultati può contribuire la percentuale alta di alunni stranieri non alfabetizzati e di alunni con famiglie che soffrono per problematiche di natura socio-economica. nell'anno di riferimento si è registrata una forte varianza tra le classi e dentro le classi che hanno partecipato alle prove standardizzate nazionali: la scuola sta studiando un nuovo protocollo per la formazione delle classi e per l'assegnazione dei docenti alle classi. I risultati odierni non sono ancora disponibili, ma la scuola si è impegnata, con i docenti di potenziamento, a partecipare al progetto pilota regionale sulla dispersione scolastica e per una diffusione della conoscenza dei materiali strutturati MT nelle classi interessate, con risultati abbastanza soddisfacenti.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		4 - 5 - Positiva
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		6 - 7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato


Il livello complessivo delle competenze raggiunte dagli alunni non è ancora positivo per una parte di essi; la varianza tra le classi e dentro le classi si discosta in negativo da quella nazionale e, in generale, si è registrato, per l'anno di riferimento, un calo generalizzato di rendimento. Le risorse impegnate e la partecipazione a progetti pilota contro la dispersione e per il recupero, mirate alla maturazione di livelli più consistenti di prestazione da parte degli alunni fa sperare in esiti migliorativi, non ancora disponibili allo stato attuale.

## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Uno dei punti chiave del POFT della scuola è incentrato sulla promozione delle competenze di cittadinanza attraverso l'incentivazione di tecniche di ascolto e una didattica partecipativa che diventi palestra di democrazia, anche attraverso l'esempio e la storia degli uomini cui è intitolata. Le competenze di cittadinanza indicate nel POFT vengono valutate trasversalmente nell'ambito di ogni disciplina. Nel POFT sono altresì indicati i criteri di riferimento per elaborare il giudizio sul comportamento.</p> <p>La partecipazione attiva e fattiva alle iniziative locali e l'attenzione data all'ambiente e alle attività laboratoriali come quelle teatrali e quelle basate sul cooperative learning, con o senza l'uso delle TIC, anche come elemento trainante per progetti di inclusione, permette alla scuola di avanzare positivamente nella risposta ai bisogni di cura e attenzione di una parte particolarmente fragile dell'utenza. Nello specifico, si sono coinvolte, ove possibile, più strettamente le famiglie nell'individuazione delle sanzioni più adeguate caso per caso, con miglioramenti evidenti in alcuni casi 'difficili'</p>	<p>Nonostante una scansione dettagliata delle competenze di cittadinanza e di criteri condivisi per la valutazione del giudizio sul comportamento, si sono registrate alcune infrazioni al regolamento d'istituto che comunque è stato rivisto con l'inserimento di sanzioni alternative, ove possibile, come l'esecuzione di lavori socialmente utili invece delle sanzioni disciplinari come la sospensione dalle lezioni, nel caso di comportamenti particolarmente scorretti.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 - 

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il curricolo di istituto manca di una sezione appositamente dedicata alle competenze di cittadinanza, benché i docenti, sulla scorta di quanto indicato nel POF, facciano costante riferimento alle competenze chiave e di cittadinanza indicate dall'Unione europea.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

#### 2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Artistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
SRIC801009	5,9	7,9	19,7	58,9	7,9	0	0	0


## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli alunni della scuola primaria proseguono gli studi nello stesso istituto.</p> <p>Un discreto numero di alunni della scuola secondaria di I grado segue il consiglio orientativo e prosegue con successo il ciclo di istruzione di II grado.</p>	<p>Gli alunni usciti dalla scuola primaria non conseguono, al termine del primo anno della scuola secondaria di I grado, valutazioni dello stesso livello.</p> <p>Parte degli alunni della scuola secondaria di I grado, dopo il conseguimento della Licenza del I ciclo di istruzione, seguendo solo in parte il consiglio orientativo elaborato dai Consigli di classe, non sempre completano con successo il II ciclo di Istruzione.</p> <p>La scuola non monitora ancora in modo sistematico i risultati nella scuola secondaria di II grado.</p> <p>NON SONO ANCORA DISPONIBILI I DATI RELATIVI ALL'ANNO IN CORSO.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>



		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).		3 - Con qualche criticità
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Gli alunni completano il Primo ciclo di istruzione, ma con un basso rendimento. Ciò pregiudica un regolare proseguimento degli studi negli istituti di istruzione secondaria di II grado.

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	7,2	10
	Medio - basso grado di presenza	6,3	4,7	6
	Medio - alto grado di presenza	25	21	29,3
	Alto grado di presenza	68,8	67,1	54,7
Situazione della scuola: SRIC801009		Alto grado di presenza		

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	7	11,7
	Medio - basso grado di presenza	6,4	4,8	5,6
	Medio - alto grado di presenza	17	17,9	27,2
	Alto grado di presenza	76,6	70,2	55,5
Situazione della scuola: SRIC801009		Alto grado di presenza		

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:SRIC801009 - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	100	92,3	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	100	91,8	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	91,7	88,6	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	95,8	87	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	95,8	85,3	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	77,1	76,5	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	83,3	87,6	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	31,3	29,1	29,3
Altro	No	10,4	10,5	12,1

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:SRIC801009 - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	100	92,4	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	100	91,5	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	93,6	88,3	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	93,6	86,9	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	95,7	84,3	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	83	77,9	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	89,4	92,4	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	29,8	24,5	28,3
Altro	No	10,6	10,7	11,9

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curricolo di Istituto, strutturato a partire dalle Indicazioni ministeriali, è scandito per anni scolastici e per quadrimestri. Un'apposita sezione del curricolo è pensata per gli alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali, viste le esigenze di un territorio meta di forti processi immigratori.</p> <p>I docenti predispongono la programmazione delle proprie discipline di insegnamento facendo costante riferimento al Curricolo di Istituto.</p> <p>Ogni attività extracurricolare è finalizzata al raggiungimento delle competenze indicate nel Curricolo di Istituto: ogni progetto di ampliamento dell'offerta formativa prevede un'apposita sezione in cui occorre riportare gli obiettivi e le abilità/competenze previste dal Curricolo.</p>	<p>Manca ancora un adeguato coinvolgimento delle famiglie nell'elaborazione dell'offerta formativa della Scuola, nonostante l'Istituto organizzi frequenti incontri con i genitori, finalizzati a condividere le scelte educative e formative degli alunni.</p> <p>Il curricolo va rivisitato in ordine alla necessità di una migliore adesione alla didattica per competenze e ai compiti di realtà, nonché ai nuovi modelli di certificazione.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	2,1	5,6	6,8
	Medio - basso grado di presenza	16,7	19,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	29,2	34,5	36
	Alto grado di presenza	52,1	40,5	33,9
Situazione della scuola: SRIC801009		Medio-alto grado di presenza		

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,3	4,4	6,8
	Medio - basso grado di presenza	12,8	19,1	21
	Medio - alto grado di presenza	29,8	33,2	34,9
	Alto grado di presenza	53,2	43,3	37,4
Situazione della scuola: SRIC801009		Medio-alto grado di presenza		

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:SRIC801009 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	89,6	86,9	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	68,8	66,4	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	95,8	91,1	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	81,3	66	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	68,8	56,6	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	89,6	90,2	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	70,8	65,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	54,2	51,7	42,2
Altro	No	12,5	9,3	8,9

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:SRIC801009 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	83	82,7	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	72,3	71,2	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	80,9	69,8	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	93,6	87,1	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	66	59,2	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	93,6	90,9	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	72,3	65,8	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	57,4	55,9	53
Altro	No	14,9	9,3	8,8

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola hanno operato i seguenti dipartimenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. linguistico</li> <li>2. matematico-scientifico-tecnologico</li> <li>3. espressivo</li> </ol> <p>I dipartimenti si riuniscono a inizio anno scolastico per riflettere criticamente sul Curricolo di Istituto, al fine di inserire le innovazioni necessarie, nel corso dell'anno scolastico e a fine anno scolastico per esaminare i risultati delle prove per classi parallele.</p> <p>Le proposte dei dipartimenti diventano operative solo se approvate in sede di Collegio dei docenti.</p>	<p>La carenza di adeguati incentivi economici per i membri dei dipartimenti limita la realizzazione di un maggior numero di riunioni dipartimentali e, incide sulla difficoltà di organizzare incontri con i dipartimenti delle Istituzioni scolastiche di II grado, per definire un curricolo in continuità con il biennio delle Superiori. E' mancata l'attivazione di dipartimenti in orizzontale, sia per la continuità con le famiglie e col territorio, sia per una maggiore continuità tra le classi parallele.</p>

## Subarea: Valutazione degli studenti

### 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	18,8	24,3	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25	13,7	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	56,3	62	50,2
Situazione della scuola: SRIC801009		Prove svolte in 3 o più discipline		

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	10,6	18,9	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	4,3	12,7	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	85,1	68,4	67,4
Situazione della scuola: SRIC801009		Prove svolte in 3 o più discipline		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	52,1	44,8	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,4	8,2	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	37,5	46,9	40,9
Situazione della scuola: SRIC801009		Nessuna prova		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	46,8	61,8	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,9	8,5	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	38,3	29,8	27,6
Situazione della scuola: SRIC801009		Nessuna prova		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	43,8	40,5	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,5	9,1	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	43,8	50,4	47,5
Situazione della scuola: SRIC801009		Nessuna prova		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	42,6	54,7	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,8	10,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	44,7	35	37,2
Situazione della scuola: SRIC801009		Nessuna prova		


## Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli alunni sono valutati con criteri comuni e condivisi in tutte le discipline, indicati in apposita sezione del POFT.</p> <p>Vengono effettuate prove per classi parallele in tutte le classi della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado a inizio anno scolastico, a fine primo quadrimestre e a fine secondo quadrimestre. I risultati delle prove, giudicate mediante criteri comuni per la correzione, sono discussi in sede di collegio docenti, al fine di elaborare opportune strategie di miglioramento del profitto degli alunni. Le attività extracurricolari sono state scelte, prima del corrente anno, prioritariamente, sulla base dell'esito delle prove comuni in Italiano, Matematica e Inglese.</p>	<p>Nella scuola sono ancora non diffuse sistematicamente le rubriche di valutazione.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Curricolo adeguato, mancata diffusione capillare delle rubriche di valutazione. Occorre rafforzare il lavoro dei dipartimenti, sia per migliorare la ricerca didattica e diffondere le buone pratiche, sia per verificare in modo più tempestivo e favorire la funzione formativa della valutazione.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	89,6	79,3	79,2
	Orario ridotto	4,2	4,7	2,7
	Orario flessibile	6,3	15,9	18,1
Situazione della scuola: SRIC801009		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	89,4	92,2	74,6
	Orario ridotto	6,4	3	10,2
	Orario flessibile	4,3	4,8	15,1
Situazione della scuola: SRIC801009		Orario standard		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:SRIC801009 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	85,4	79,0	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	41,7	41,5	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,1	2,1	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8,3	11,6	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	4,2	10,2	10,4

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:SRIC801009 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	85,1	83,9	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	38,3	40,0	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,1	1,6	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,6	8,9	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	6,4	7,6	5,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:SRIC801009 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	56,3	56,9	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	81,3	81,8	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	1,9	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,4	8,6	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	2,1	1,1	1,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:SRIC801009 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	63,8	70,8	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	85,1	80,3	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	2,2	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	14,9	7	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	2,1	0,4	0,6

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola dispone di Laboratori di recente realizzazione, grazie ai finanziamenti del FESR. Sono presenti tre Laboratori musicali, due laboratori scientifici, un laboratorio di Informatica e uno linguistico.</p> <p>I laboratori, utilizzati giornalmente in tutti i plessi, presentano supporti didattici aggiornati.</p> <p>Nell'Istituto è presente una biblioteca, che è stata ampliata nel corrente anno grazie al progetto in vitro e a un progetto in orario curricolare portato avanti da due insegnanti di lettere che hanno provveduto, anche con attività con gli alunni, ad aggiornare la catalogazione e a prestare i libri con apposito regolamento.</p> <p>Si è provveduto ad istituire, all'interno dello stesso progetto, dei premi simbolici per i migliori lettori in erba. Nella scuola dell'infanzia sono state richieste due sezioni miste a tempo ridotto (25 ore ) per venire incontro alle richieste dei genitori.</p>	<p>Un forte vincolo è costituito dal limitato servizio scuolabus offerto dal comune, che rende difficile pianificare il tempo-scuola in modo diversificato e che penalizza gli alunni abitanti nel circondario rurale.</p> <p>L'orario delle lezioni, soprattutto in considerazione del consistente numero di alunni pendolari distribuiti in quattro plessi, è stato di tipo standard in tutte le classi, con opzioni di tempo ridotto e di tempo pieno o prolungato. Quest'anno il numero insufficiente di alunni con richiesta di tempo prolungato nelle prime classi della scuola secondaria, non ha consentito di avere assegnata una nuova prima a tempo prolungato.</p> <p>Il funzionamento della mensa non sempre è stato puntuale o apprezzato e ciò, unito a motivi di lavoro ha motivato l'utenza della scuola secondaria e dell'infanzia verso tempi-scuola ridotti.</p>

## Subarea: Dimensione metodologica

<b>Domande Guida</b>
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>La scuola aveva già organizzato corsi di aggiornamento, in modalità peer tutoring, sulle TIC; nel corso dello scorso anno scolastico sono stati sperimentati i seguenti insegnamenti innovativi: coding ed educazione finanziaria in qualche classe. La scuola aveva inoltre aderito al Manifesto delle Avanguardie educative, sperimentando la metodologia del flipped teching e dell'interval learning.</p> <p>Durante il corrente a.s.tutti i docenti e il personale ATA sono stati coinvolti nella formazione sulla sicurezza mai attuata prima, con la formazione dei preposti. E' stato costituito l'E.team con la figura dell'Animatore Digitale e diversi docenti sono stati coinvolti in attività di formazione in presenza e a distanza sia sulle tematiche della disabilità, sia con corsi autofinanziati dai docenti sulle tecniche teatrali e di animazione alla lettura, sia sulla didattica per competenze.</p>	<p>Non tutti i docenti erano concordi nell'individuare l'innovazione metodologica realizzata mediante le TIC come un'adeguata strategia da seguire per far raggiungere agli alunni il pieno successo formativo.</p> <p>Durante il corrente anno scolastico il corpo docente si è posto in posizione più analitica rispetto alle problematiche emerse dall'autoanalisi di Istituto, proponendo una serie di cambiamenti sia sull'orario, sia sull'organizzazione dei tre settori che saranno sperimentati durante il prossimo a.s.</p>

### Subarea: Dimensione relazionale

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:SRIC801009 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	55,9	55,3	53,4
Azioni costruttive	n.d.	46	41,9	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	33	41,7	41

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:SRIC801009 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	46,7	58,3	55,8
Azioni costruttive	n.d.	58	53,1	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	56,7	50,1	51,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:SRIC801009 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	47,3	45,9	43,9
Azioni costruttive	n.d.	34,8	35,2	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	27,7	28,5	28,4

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:SRIC801009 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	53,9	50,4	49,8
Azioni costruttive	n.d.	37,7	38,7	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	37,7	34,9	34,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:SRIC801009 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	46	47,6	45,4
Azioni costruttive	n.d.	41,2	35,7	36,2
Azioni sanzionatorie	100	38,3	40,1	38,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

<b>Istituto:SRIC801009 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti</b>				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	66,9	54,5	51,8
Azioni costruttive	n.d.	59,9	48,5	44
Azioni sanzionatorie	100	48,4	43,6	36,5

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:SRIC801009 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	36	41,8	42,1	41,9
Azioni costruttive	36	29,9	29,2	30,5
Azioni sanzionatorie	27	34,4	32,6	31,7

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:SRIC801009 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	100	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50	49,7	48
Azioni costruttive	100	33,1	29,9	30,1
Azioni sanzionatorie	n.d.	32,1	32,3	32,2



## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:SRIC801009 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,81	0,9	1,2	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	3,33	1,1	1,3	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	3,54	1	1,3	1

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola aveva elaborato un regolamento di istituto condiviso con alunni e famiglie e un Patto educativo di corresponsabilità. Nelle classi era stato individuato, mediante elezioni, un rappresentante di classe che ha, tra i vari compiti, quello di vigilare sul rispetto delle regole da parte dei compagni; regole individuate collegialmente dagli alunni a inizio anno scolastico. Il Collegio docenti aveva approvato una modifica al regolamento di Istituto, introducendo i lavori socialmente utili come sanzione disciplinare. La modifica è stata già ratificata dal Consiglio di Istituto.</p> <p>In tutte le classi dell'Istituto viene promossa l'acquisizione delle competenze sociali, promuovendo il rispetto del regolamento della classe e stimolando forme di peer tutoring. Numerosi incontri nei Consigli di classe, anche straordinari, promossi dalla neodirigente, hanno condotto a riflessioni sull'importanza di promuovere l'uso di tecniche di ascolto attivo e di rifarsi ai suggerimenti di Gordon e Rogers per cercare di rispondere in modo diverso alle richieste dell'utenza più debole dal punto di vista socio-educativo che stanno dando buoni risultati anche col coinvolgimento attivo delle famiglie</p>	<p>La notevole mancanza di rispetto delle regole da parte di alcuni alunni ha costretto la scuola a irrogare ancora qualche sanzione disciplinare che ha previsto anche la sospensione dalle lezioni di qualche alunno, ma in misura minore rispetto all'anno passato.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola cura con particolare attenzione i processi educativi e il numero di sospensioni dall'attività didattica, a causa di comportamenti particolarmente scorretti da parte di alcuni alunni è diminuito.

La dimensione relazionale e metodologica sono state particolarmente curate durante questo anno scolastico e l'utilizzo di una didattica innovativa e partecipativa, benché limitato, comincia a diffondersi soprattutto grazie all'apporto dei docenti più giovani e motivati. Ancora un alto numero di alunni manifestano una certa disaffezione alla scuola e un non sempre puntuale rispetto delle regole, soprattutto quando il dialogo con le famiglie è difficile. Negli anni precedenti tali comportamenti sono stati sanzionati di frequente senza tuttavia far registrare significativi progressi nelle competenze di cittadinanza. I vincoli ambientali e le scarse risorse materiali e umane a disposizione non consentono un forte intervento sui tempi e sulla varietà delle proposte, ma dal punto di vista organizzativo tutta la scuola è impegnata in riflessioni e proposte per creare un più significativo senso di appartenenza negli alunni e migliorare il dialogo tra adulti e ragazzi e tra scuola e famiglia.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	12,5	20,8	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	81,3	66	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	6,3	13,2	25,3
Situazione della scuola: SRIC801009		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Vista la notevole incidenza di alunni stranieri e di alunni con Bisogni Educativi Speciali, l'Istituto ha elaborato un curricolo con una sezione destinata all'integrazione e al recupero delle competenze di base.</p> <p>Nella scuola è presente un protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri.</p> <p>L'elaborazione dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati avviene con il contributo di tutti i docenti dell'équipe pedagogica e del consiglio di classe che ne curano con regolarità il monitoraggio e l'aggiornamento.</p> <p>Per gli alunni stranieri vengono organizzati corsi di alfabetizzazione sia a inizio anno scolastico sia in corso d'anno scolastico nel caso di nuovi inserimenti.</p> <p>Il POF della scuola individua nell'intercultura e nella promozione dei diritti dei bambini i principi cardine dell'azione didattica.</p> <p>Gli studenti in situazione di handicap svolgono sempre le lezioni all'interno del gruppo classe, personalizzando le attività didattiche e valorizzando il contributo che possono apportare alla classe.</p> <p>La scuola dedica particolare attenzione alle politiche dell'inclusione scolastica. In seno all'istituto operano a tal fine tre organismi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Dipartimento sostegno e integrazione</li> <li>- Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)</li> <li>- Gruppo Operativo di Supporto Psico-pedagogico (GOSP):</li> </ul>	<p>I pochi finanziamenti di cui la Scuola dispone non consentono di realizzare interventi di alfabetizzazione degli alunni stranieri e dei loro genitori in modo sistematico e approfondito.</p>

**Subarea: Recupero e potenziamento****3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA**

<b>Istituto:SRIC801009 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	93,8	90,4	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	25	22,8	36
Sportello per il recupero	No	6,3	7	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	Si	35,4	41	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	16,7	10,3	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	22,9	22,4	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	12,5	8,8	14,5
Altro	No	31,3	20,7	21

**3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA**

<b>Istituto:SRIC801009 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	89,4	87,7	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	27,7	21,9	28,2
Sportello per il recupero	No	8,5	9,3	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	51,1	54,5	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	27,7	13,3	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	34	32,4	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	6,4	14,7	24,7
Altro	No	27,7	18,7	20,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:SRIC801009 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	83,3	77,1	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	22,9	16,6	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	50	34,3	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	62,5	52,4	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	27,1	22,6	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	66,7	53,8	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	79,2	70,2	40,7
Altro	No	8,3	3,9	5,4

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:SRIC801009 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	83	79,9	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	27,7	19,5	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	55,3	49,1	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	80,9	75,1	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	36,2	29	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	63,8	61,4	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	89,4	79,1	73,9
Altro	No	12,8	6,4	6,6

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola ha dato, negli anni trascorsi, una netta priorità all'organizzazione di corsi di recupero delle abilità di base in Italiano, Matematica e inglese.


Predetti corsi sono stati attuati per tutti gli alunni con lacune nelle competenze di base di tutte le classi della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado. Ogni corso di recupero prevede il raggiungimento di precisi target, vagliato attraverso un test finale, il cui risultato è confrontato sia con le prove comuni d'Istituto sia con le prove standardizzate INVALSI.

Gli studenti con particolari attitudini disciplinari hanno avuto modo di potenziare le proprie capacità svolgendo attività di tutoraggio e partecipando a Olimpiadi di grammatica italiana organizzate dalla scuola e a vari concorsi scolastici, distinguendosi in più occasioni.

Da quest'anno, mancando i fondi, che sono stati cercati anche attraverso l'elaborazione di diversi progetti PON non ancora attivati, la scuola ha cercato di rispondere ai bisogni formativi attraverso una rimodulazione organizzativa che punta sulle risorse di potenziamento e sulla didattica a classi aperte per consentire attività anche per piccoli gruppi con una maggiore personalizzazione delle proposte.

I corsi di recupero non sempre sono riusciti a colmare le lacune di tutti gli studenti che li hanno frequentati poiché le esigue risorse di cui la scuola dispone hanno consentito di realizzare corsi di poche ore.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

curricolo adeguato, in particolare per gli alunni con bisogni educativi speciali. Ci si sta attrezzando con attività e una migliore e diversa organizzazione interna, per sfruttare al massimo le risorse presenti, liberando tempi ed energie per i gruppi con particolari necessità e bisogni specifici, cercando di costruire dei protocolli di intervento mirati, anche attraverso l'uso di strumenti standardizzati e l'ampliamento delle proposte laboratoriali.

La scuola ha un PAI aggiornato e partecipato e docenti responsabili del settore disabilità e del settore DSA, BES e dispersione.

La presenza di diversi alunni in situazione di gravità costituisce una sfida che la scuola nel suo complesso coglie quale opportunità di crescita comune.



### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:SRIC801009 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	95,8	96,3	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	85,4	79,2	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	97,9	94,4	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	75	59,4	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	83,3	72,3	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	56,3	52	61,3
Altro	No	20,8	15,9	16,4

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:SRIC801009 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	93,6	95,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	85,1	75,5	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	89,4	94	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	85,1	69,8	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	76,6	70,8	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	48,9	46,3	48,6
Altro	No	25,5	15,1	17,1

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>A inizio anno scolastico i docenti della classe ponte vengono nominati come membri della commissione che si occupa della formazione delle classi, sulla base del profilo in uscita dalla scuola dell'infanzia e dalla scuola primaria.</p> <p>La scuola organizza numerose attività di continuità educativa tra classi ponte: gli alunni hanno infatti modo sia di visitare più volte i locali scolastici in cui svolgeranno le lezioni il prossimo anno scolastico sia di svolgere attività didattica con alunni delle classi prime della scuola primaria e secondaria di I grado; ciò garantisce un'efficace continuità educativa, resa possibile anche dalla presenza nel curriculum di Istituti dei contenuti di raccordo tra classi ponte.</p> <p>I risultati degli alunni nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado sono oggetto di controllo sistematico da parte dei docenti.</p> <p>L'unitarietà del percorso formativo del Primo ciclo di istruzione viene garantita dallo svolgimento di prove comuni per classi parallele e dall'adozione dei seguenti documenti pedagogico-didattici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Curricolo verticale di Istituto.</li> <li>- Profilo delle conoscenze dello studente nelle classi ponte.</li> <li>- Criteri comuni di valutazione delle discipline e del comportamento.</li> </ul>	<p>Nella scuola non è ancora giunto a sistema il controllo dei risultati degli alunni nella secondaria di II grado.</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:SRIC801009 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	63,8	69,2	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	29,8	36	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	53,2	39,6	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	98,6	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Si	34	27	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	68,1	61,2	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	No	59,6	54,3	74
Altro	No	31,9	22,5	25,7

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?


La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola organizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni nel corso dell'intero ciclo scolastico: l'orientamento formativo è infatti oggetto di riflessione sistematica nell'équipe pedagogica e nei consigli di classe.</p> <p>Gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado hanno la possibilità di visitare tutte le scuole secondarie di II grado del Comune e dei comuni limitrofi. La scuola organizza incontri con psicologi scolastici, specializzati nell'orientamento degli studenti, e organizza una fiera dell'offerta formativa, alla quale sono invitati tutti i genitori degli alunni in uscita dal primo ciclo di istruzione, che si tiene nei locali della scuola e vede la partecipazione di tutti gli istituti di istruzione secondaria di II grado di Siracusa.</p> <p>Per ogni alunno viene proposto un consiglio orientativo, condiviso con alunni e famiglie.</p> <p>La Scuola propone un modello di orientamento formativo per competenze. Nell'intero Primo ciclo di istruzione, le attività didattiche curriculari mirano a favorire:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la conoscenza del sé e del contesto di vita;</li> <li>- il potenziamento delle proprie attitudini per inserirsi in modo attivo e creativo nella società;</li> <li>- le strategie metacognitive affinché l'alunno possa affrontare consapevolmente l'esperienza formativa;</li> <li>- l'acquisizione di un metodo di studio.</li> </ul>	<p>Non sempre le famiglie si dimostrano particolarmente sensibili alle attività di orientamento proposte dalla scuola e propendono per un proseguimento degli studi dei propri figli che prescindono dal consiglio orientativo proposto dalla scuola.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La Scuola si ispira a un modello di orientamento formativo per competenze, nel rispetto delle indicazioni nazionali, ma manca ancora il controllo sistematico degli esiti nella scuola secondaria di II grado che è stato promosso durante il corrente anno scolastico ma al quale non tutte le scuole hanno dato puntuale risposta. Resta da costruire un percorso orientativo di più ampio respiro che, partendo dalla scuola dell'infanzia, miri alla scoperta di talenti, alla coltivazione delle passioni e all'ampliamento delle possibilità per tutti e per ciascuno, con una didattica maggiormente mirata e individualizzata. A tal proposito il gruppo GLI, formato soprattutto da insegnanti specializzati, ha assunto quest'anno il compito di produrre documentazione utile e a seguire attentamente sia i casi di disabilità, ma anche alunni con BES e alunni con DSA.



### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel POFT sono chiaramente definite Mission, Vision d'Istituto e le priorità strategiche. Mission, Vision e priorità sono definite in sede di collegio docenti e ratificate dal Consiglio di Istituto. Sono altresì illustrate ai genitori sia in occasione degli incontri scuola-famiglia per la scelta del tempo-scuola sia nelle attività di accoglienza di inizio anno scolastico.	Il coinvolgimento delle famiglie nell'elaborazione di Mission, Vision e Priorità strategiche, benché fortemente auspicato dalla scuola, risulta alquanto modesto: la partecipazione dei genitori agli incontri di progettazione partecipata è poco significativa.

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha elaborato più sistemi di monitoraggio degli obiettivi del POF e del POFT: i saperi essenziali vengono monitorati mediante le prove comuni; le finalità dei progetti extracurricolari mediante target che sono stati indicati nelle schede di progettazione. La Scuola, nell'a.s. 2012-2013, ha adottato il modello CAF, somministrando, con cadenza triennale, il questionario prodotto nell'ambito del progetto CAF per MIUR e predisponendo un Piano di Miglioramento. Annualmente, inoltre, viene svolta un'indagine di customer satisfaction rivolta al personale scolastico, agli alunni e ai genitori, al fine di verificare la qualità percepita. Ai fini di un miglioramento continuo dei servizi erogati dalla scuola, nel plesso scolastico "Giovanni XXIII" di via della Madonna, è posizionata una buca delle lettere dove, anche in formato anonimo, docenti, personale ATA, alunni e genitori possono imbucare le loro osservazioni su eventuali disservizi della scuola. Le eventuali segnalazioni vengono discusse dallo staff di dirigenza.	Necessità di definire meglio e calendarizzare in modo sistematico il Piano delle attività con figure di riferimento chiare e prassi definite per gli aspetti legati alla gestione del quotidiano, anche in vista della dematerializzazione.

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	22,9	26,7	26,5
	Tra 500 e 700 €	37,5	34,3	32,5
	Tra 700 e 1000 €	31,3	28	28,8
	Più di 1000 €	8,3	11	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: SRIC801009	Tra 500 e 700 €			

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:SRIC801009 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	97,9	95,3	90,5
Consiglio di istituto	No	12,5	19,8	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	29,2	28,8	34,3
Il Dirigente scolastico	No	12,5	13,4	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,6	8,2	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	18,8	15,4	14,8
I singoli insegnanti	No	10,4	7	7,2

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:SRIC801009 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	77,1	78,9	71,4
Consiglio di istituto	Si	66,7	63,9	62
Consigli di classe/interclasse	No	2,1	1,1	3,1
Il Dirigente scolastico	No	20,8	24,7	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,5	9,6	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6,3	9	10
I singoli insegnanti	No	0	0	0,6

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:SRIC801009 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	66,7	66,2	51,3
Consiglio di istituto	Si	4,2	1,3	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	70,8	68	70,8
Il Dirigente scolastico	No	12,5	6,2	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,2	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,6	12,7	12,6
I singoli insegnanti	No	16,7	21,2	36,7

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:SRIC801009 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	64,6	58,3	59,9
Consiglio di istituto	No	2,1	1,3	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	35,4	43,1	32
Il Dirigente scolastico	No	10,4	5,6	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,1	4,1	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	58,3	58,3	65,3
I singoli insegnanti	No	8,3	12,7	15,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti



<b>Istituto:SRIC801009 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	87,5	91,5	89,9
Consiglio di istituto	Si	2,1	2	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	29,2	37,7	35,9
Il Dirigente scolastico	No	10,4	12,1	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,3	5,4	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	43,8	32	35,3
I singoli insegnanti	No	2,1	2,1	4,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

<b>Istituto:SRIC801009 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi</b>				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	83,3	81,9	77,3
Consiglio di istituto	Si	75	70,9	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	2	2
Il Dirigente scolastico	No	8,3	20,4	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,3	4,2	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,6	9,3	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,2	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

<b>Istituto:SRIC801009 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico</b>				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	16,7	20,8	24,1
Consiglio di istituto	Si	62,5	64,5	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,3	0,7
Il Dirigente scolastico	No	72,9	73,5	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	22,9	19	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4,2	3,3	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

<b>Istituto:SRIC801009 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici</b>				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	41,7	37,4	34
Consiglio di istituto	No	0	0,7	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	33,3	43,6	41,5
Il Dirigente scolastico	No	29,2	24,5	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,6	13,4	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	33,3	38,9	42,1
I singoli insegnanti	No	18,8	15,5	18,3

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:SRIC801009 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,7	93,8	90,5
Consiglio di istituto	No	4,2	2,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	4,2	3,8	3,4
Il Dirigente scolastico	No	37,5	36,1	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	18,8	18	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	18,8	17,5	14,5
I singoli insegnanti	Si	10,4	4,7	7,4

## 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

## 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:SRIC801009 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	75,14	56,5	47,3	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	3,3	1,9	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	0,19	18,7	28,5	24,3
Percentuale di ore non coperte	24,67	23	23,2	18,5

## 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:SRIC801009 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	20,00	43,3	35,9	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	26,67	7,3	9	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	25,56	23,5	25,3	29,6
Percentuale di ore non coperte	27,78	26,6	32	23,6

## Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I compiti del personale scolastico sono ben divisi e assegnati con chiarezza, rispettando i criteri condivisi con la RSU d'Istituto.</p> <p>Nella scuola hanno operano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- uno staff dirigenziale composto dal Dirigente scolastico, da due collaboratori del Dirigente scolastico, dalle Funzioni strumentali e dai Responsabili di plesso.</li> <li>- cinque dipartimenti con docenti dei tre settori.</li> <li>- quindici referenti di attività didattiche.</li> <li>- quattro commissioni.</li> </ul> <p>Dall'anno scolastico in corso alcuni di questi compiti sono stati rivisti in relazione ad un riassetto organizzativo ancora in corso. Diversi docenti si sono generosamente messi a disposizione della scuola anche oltre gli orari previsti.</p> <p>Nel corso del corrente anno scolastico le assenze si sono sensibilmente ridotte in alcuni periodi.</p>	<p>Non tutto il personale scolastico è stato disponibile a ricoprire incarichi aggiuntivi all'orario di servizio. C'era una notevole percentuale di docenti assenti per brevi periodi, con ricadute negative sul piano della regolarità delle lezioni.</p>

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

### 3.5.e Progetti realizzati

#### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:SRIC801009 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	14	6,1	7,32	10,39

**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:SRIC801009 - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	1129,07	9545,52	7517,76	7851,74

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:SRIC801009 - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	33,42	82,28	71,98	84,12

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:SRIC801009 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	n.d.	17,53	14,94	16,87

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:SRIC801009 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	18,8	19	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	1	22,9	16,3	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	1	18,8	13,7	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	27,1	37,3	48,5
Lingue straniere	0	29,2	21,2	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	10,4	7	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	37,5	32,8	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	27,1	34,6	27,3
Sport	0	16,7	17,8	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	22,9	12,7	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	20,8	14,4	17
Altri argomenti	0	14,6	17,6	17,2



**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:SRIC801009 - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	n.d.	0,6	1,1	2,6

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:SRIC801009 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	16,39	34,1	40,3	39,7

**3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

<b>Istituto:SRIC801009 - Importanza relativa dei progetti</b>	
	Situazione della scuola: SRIC801009
Progetto 1	Per favorire l'integrazione e l'inclusione di alunni e genitori stranieri
Progetto 2	per recuperare le competenze di base in Matematica
Progetto 3	per recuperare le competenze di base in Italiano

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	52,1	46,9	25,1
	Basso coinvolgimento	31,3	25,3	18,3
	Alto coinvolgimento	16,7	27,8	56,6
Situazione della scuola: SRIC801009		Nessun coinvolgimento		


## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le risorse economiche vengono destinate in via prioritaria alle scelte educative del POF: i progetti extracurricolari, infatti, sono stati volti esclusivamente all'alfabetizzazione degli alunni stranieri e al recupero delle competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese.</p> <p>Nel corrente anno scolastico, le risorse per i progetti hanno avuto il fine prioritario di riproporre la scuola come unità deputata all'istruzione e all'educazione all'interno di un preciso contesto territoriale nel quale ha voluto avere un posto di rilievo in occasione della sagra della fragola che è stata per la scuola una vetrina e al contempo un modo per riaffermare il senso di appartenenza e identità con una serie di prodotti scaturiti da laboratori extracurricolari di vario segno, da quello teatrale a quello manipolativo, da quello linguistico a quello alimentare.</p>	<p>La modesta incidenza delle risorse economiche non consente l'espletamento di una serie di attività e proposte differenziate in relazione ai bisogni rilevati, soprattutto per specifiche necessità.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

condivisione delle scelte negli OO.CC. e coerenza forte tra obiettivi strategici e policy di Istituto

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:SRIC801009 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	1,9	1,9	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:SRIC801009 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	12,5	11,3	21,7
Temi multidisciplinari	0	4,2	3,3	6
Metodologia - Didattica generale	0	10,4	8,7	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	4,2	3,8	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	27,1	19,8	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	39,6	39,1	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	14,6	13,4	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	2,1	0,3	2,2
Orientamento	0	2,1	0,8	1,2
Altro	0	10,4	9	9,8

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:SRIC801009 % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	46,6	36,9	34,1



**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:SRIC801009 - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	50,3	43,1	36,8

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:SRIC801009 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,7	0,5	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola sonda i bisogni formativi dei docenti mediante questionari e di rilevamento e discussione critica in sede di collegio dei docenti. I corsi di formazione organizzati dalla scuola sono volti a far acquisire ai docenti competenze per individualizzare i processi di apprendimento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e per l'utilizzo didattico delle TIC. Il gradimento dei corsi è monitorato e in sede di collegio docenti si discute delle ricadute in aula dei corsi frequentati.	La propensione alla frequenza dei corsi di formazione non coinvolge la totalità dei docenti.

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie annualmente i curricula dei docenti, al fine di valorizzare le competenze possedute anche in ambito non scolastico. Nel corrente anno scolastico docenti e ata hanno seguito un corso sulla sicurezza negli ambienti di lavoro e quello per preposti. Molti docenti della scuola sono stati coinvolti in iniziative di formazione promosse dall'usr, da altre scuole e da enti e associazioni del territorio, sia sulle problematiche legate alla disabilità, sia sulle TIC, sia sulla didattica per competenze, sia sulla dispersione.	Ancora in via di definizione un archivio informatizzato dei curricula per una valutazione comparata delle competenze e dei titoli posseduti.

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

## 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:SRIC801009 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	66,7	60,5	53,5
Curricolo verticale	Si	81,3	60,9	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	62,5	48,9	48,9
Accoglienza	Si	81,3	62,7	60,5
Orientamento	Si	87,5	65,7	71,1
Raccordo con il territorio	Si	85,4	69,3	65
Piano dell'offerta formativa	Si	89,6	81,9	84,7
Temi disciplinari	No	45,8	27,3	29,9
Temi multidisciplinari	No	47,9	30,7	29,3
Continuita'	Si	89,6	77,6	81,7
Inclusione	Si	89,6	83,7	90,3

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	4,2	7	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	4,2	11,8	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	14,6	22,2	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	77,1	59	57,1
Situazione della scuola: SRIC801009		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:SRIC801009 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	43	9	7	6,9
Curricolo verticale	43	13,6	8,5	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	43	9,1	6,3	6,6
Accoglienza	6	10,3	7,8	7
Orientamento	6	4,9	4,6	4,4
Raccordo con il territorio	1	4,2	4,1	4,7
Piano dell'offerta formativa	6	8,3	6,2	7
Temi disciplinari	0	4,7	4	5
Temi multidisciplinari	0	5,2	4,2	4,1
Continuita'	6	8,3	7,7	9,4
Inclusione	7	9,5	9,4	11,2

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La Scuola ha un'organigramma ben definito: sono presenti Funzioni strumentali, dipartimenti, commissioni POFT e Orientamento scolastico, GLI, referenti BES-DSA, Giochi matematici, Salute, Beni Culturali, Ambiente, UNICEF, INVALSI; Giochi Sportivi Studenteschi, Innovazione didattica, Biblioteca, Centro Sportivo Scolastico.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Poca disponibilita' a ricoprire incarichi aggiuntivi.  
Ancora in via di definizione una sezione del sito web della scuola che raccolga le buone pratiche.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

corsi di formazione per docenti valutati positivamente, presenza di momenti di confronto e di condivisione delle iniziative di formazione.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	20,8	16,7	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	35,4	47,2	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	33,3	25,3	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	10,4	10,8	16,7
Situazione della scuola: SRIC801009		Nessuna partecipazione a reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	39,5	61,4	63,8
	Capofila per una rete	36,8	26,1	25,7
	Capofila per più reti	23,7	12,5	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: SRIC801009		n.d.		



## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	13,2	18,8	20
	Bassa apertura	5,3	5,9	8,3
	Media apertura	23,7	15,3	14,7
	Alta apertura	57,9	60	57
	n.d.			
Situazione della scuola: SRIC801009	n.d.			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:SRIC801009 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	n.d.	33,3	43,8	56
Regione	n.d.	41,7	29,1	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	n.d.	14,6	10,3	18,7
Unione Europea	n.d.	12,5	13,7	7
Contributi da privati	n.d.	2,1	3,9	6,9
Scuole componenti la rete	n.d.	47,9	45,1	44,3

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:SRIC801009 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	n.d.	22,9	21,2	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	n.d.	10,4	13,7	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	n.d.	75	71,4	74,2
Per migliorare pratiche valutative	n.d.	12,5	11,6	10,1
Altro	n.d.	20,8	22,5	21,1

## 3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:SRIC801009 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	n.d.	20,8	29,1	34,3
Temi multidisciplinari	n.d.	41,7	29,4	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	n.d.	41,7	38,4	44,3
Metodologia - Didattica generale	n.d.	16,7	18,1	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	n.d.	8,3	11,6	9,7
Orientamento	n.d.	10,4	6,2	12
Inclusione studenti con disabilità'	n.d.	20,8	24,8	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	n.d.	4,2	2,9	20,2
Gestione servizi in comune	n.d.	12,5	18,3	20,8
Eventi e manifestazioni	n.d.	8,3	9,6	7,5

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	10,4	9,3	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	22,9	26	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	37,5	47,2	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	27,1	16,5	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	2,1	1	1,7
Situazione della scuola: SRIC801009	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:SRIC801009 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	31,3	27,1	29,9
Universita'	No	58,3	50,2	61,7
Enti di ricerca	No	6,3	5,2	6
Enti di formazione accreditati	Si	35,4	26,6	20,5
Soggetti privati	No	27,1	16,3	25
Associazioni sportive	Si	62,5	56,2	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	64,6	58	57,6
Autonomie locali	No	54,2	48,7	60,8
ASL	Si	22,9	36,4	45,4
Altri soggetti	No	25	17,8	16,6

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:SRIC801009 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	85,4	69,3	65

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Vista la richiesta del territorio, è stata stipulata una convenzione con il CTP di Siracusa per interventi di alfabetizzazione di adulti CPIA.</p> <p>Con le poche associazioni culturali e sportive del territorio e con la parrocchia, la scuola ha stretto un patto formativo e concede i locali della scuola per svolgere attività motoria e teatrale in orario extracurricolare.</p> <p>Durante il corrente anno si sono fatti protocolli di intesa con la protezione civile e la guardia forestale, con la stella maris di Siracusa, con l'Unicef, con l'università di Catania per Orto e giardino scolastico, e con l'università di Messina per il progetto di prevenzione Medilink. La scuola ha partecipato alla costruzione del Piano dell'Offerta Formativa Territoriale elaborato dal comune di Siracusa. Ha inoltre promosso una serie di incontri tra i genitori e gli esperti ASP sul tema dell'alimentazione.</p>	<p>Lo scarso numero di associazioni culturali e sportive del territorio limitano le possibilità di integrare l'offerta formativa della scuola, così come l'esiguità delle risorse messe a disposizione dall'ente locale.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

#### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

##### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:SRIC801009 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	50,55	24,7	22,9	23

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	2,1	3,1	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	34	27,8	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	42,6	49,9	59,2
	Alto livello di partecipazione	21,3	19,2	13,2
Situazione della scuola: SRIC801009		Medio - basso livello di partecipazione		



### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:SRIC801009 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	4	7	12,3

## 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	8,3	9	12
	Medio - alto coinvolgimento	83,3	77	76,1
	Alto coinvolgimento	8,3	14,1	11,9
Situazione della scuola: SRIC801009		Medio - alto coinvolgimento		

## Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La volontà della scuola di coinvolgere le famiglie nella definizione dell'offerta formativa è costante: i genitori vengono coinvolti in laboratori di progettazione partecipata del Regolamento di Istituto, del Patto di corresponsabilità e degli Obiettivi strategici del POFT. La scuola adotta il registro elettronico e si sta dotando di un nuovo sito.	Scarsa disponibilità delle famiglie a partecipare alle attività di formazione proposte dalla scuola per i genitori. modesta partecipazione delle famiglie negli OO.CC. e nei ricevimenti settimanali.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**




<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

la scuola stringe tutte le collaborazioni possibili con soggetti esterni ma non sempre registra una partecipazione attiva e costante delle famiglie alle attività formative loro proposte.

## 5 Individuazione delle priorità


### Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Miglioramento degli esiti delle prove invalsi; miglioramento nelle prove per classi parallele. Attivazione più estesa di una didattica mirata per gruppi con l'utilizzo di materiali anche sperimentati col progetto pilota sulla dispersione. Monitor	Diminuzione delle insufficienze del 15% in tre anni. Dati ufficiali non ancora disponibili
	Competenze chiave e di cittadinanza	Inserire la voce nel curriculum di scuola attivare didattica partecipativa per lo sviluppo del senso di responsabilità e capacità di cooperazione Applicazione di tecniche per il benessere in classe, l'inclusione e l'ascolto.	Diminuzione del 50% delle sanzioni disciplinari in tre anni. Sanzioni alternative Incremento della partecipazione motivata alle proposte della scuola in termini di attività e prodotti tangibili
	Risultati a distanza	Seguire il percorso degli alunni almeno nel primo biennio delle scuole superiori. Progettare attività comuni.	Incrementare il dialogo con le scuole superiori del territorio. Stipulare accordi per l'osservazione del percorso degli alunni

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Esito basso nelle prove invalsi degli anni precedenti. Nella scuola secondaria di primo grado alto numero di sanzioni disciplinari con reiterazione dei comportamenti-problema; difficoltà di coinvolgere alcune famiglie in un progetto educativo condiviso.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	
	Ambiente di apprendimento	Didattica innovativa: apertura delle classi, incremento att. laborat., peer education; dialogo tra doc. anche in verticale, > uso delle L.I.M. e T.I.C.

	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Rilevare bisogni attraverso un dialogo costante e attento; promuovere partecipazione e crescita attraverso il confronto in contesti significativi.

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Il nuovo PTOF sviluppa la proposta educativa imperniandosi sulla necessità di innovare la didattica per rinforzare la motivazione e la partecipazione consapevole degli alunni che non di rado vivono obiettive situazioni di disagio. Ciò va declinato sulla base di una vision il più possibile condivisa tra gli operatori tutti della scuola e il territorio in senso ampio, ma in particolare le famiglie degli studenti. Ciò comporta uno sforzo di comunicazione interna ed esterna che risvegli l'attenzione e l'interesse verso le attività della scuola che devono costituire il valore aggiunto per le giovani generazioni e per un territorio con elementi di marginalità. Avere chiaro il quadro delle competenze in uscita consente di costruire un percorso differenziato e mirato al contempo, in modo da evitare dispersione di energie e risorse ed invece creare opportunità di crescita, migliorando l'autoconsapevolezza e l'autocontrollo, in vista di traguardi intesi come conquiste personali ma anche di gruppo, sociali. L'ascolto attivo, la sanzione 'su misura', il lavoro di gruppo su un progetto condiviso, l'esempio di docenti capaci e generosi, 'fanno società' nel senso che creano i presupposti per un'«officina» di democrazia. Il quotidiano va progettato con cura, monitorato e valutato e reso più attraente attraverso l'uso di linguaggi più vicini ai ragazzi e un'organizzazione che ne rispetti i ritmi di apprendimento e di sviluppo.